

21399

Su

Rev. no

Mons. ALBINO GALLETTO

23 Febbraio 1948

Poziz.

ROMA

Data

25.2.48

Via della Conciliazione 10

Sm/Gav/gal

Roma 1A

Rèverendo Monsignore,

come Le ho segnalato verbalmente, il Sottosegretario Andreotti, rispondendo ad un mio appunto inviatogli il 9 dicembre u.s., nel quale sosteneva l'opportunità che la Commissione di revisione facesse uso della facoltà riconosciutale dal disposto dell'art. 78 della Legge di P.S. e cioè escludesse dalla visione di talune pellicole i minori degli anni 16 e non soltanto nei casi di films immorali - per le trame o le scene - ma in quelli di pellicole semplicemente "inadatte" perchè contenenti scene impressionanti, truci o ripugnanti, in data 17 corrente conveniva sulla permanenza in vigore della disposizione di legge citata e così concludeva:

" Se in questi ultimi tempi è stato fatto scarso uso della predetta facoltà di esclusione dei minori dagli spettacoli cinematografici, ciò non è dipeso da direttive di carattere generale seguiti dalla Commissione.

Non si è mancato, tuttavia, di richiamare l'attenzione delle varie Commissioni su tale punto."

E' mia intenzione tornare su questo argomento con il Sottosegretario per lamentare che sia stato concesso il nulla osta, senza alcuna esclusione per i minori degli anni 16, a pellicole che pur contengono scene di eccezionale brutalità e ripugnanza. Occorre documentare questo assunto; e documentarlo seriamente, con vivo senso di responsabilità. Per questo chiedo l'aiuto del C.C.C.

Tra le pellicole che io intenderei citare come da escludersi per i suddetti minori, elenco:

AGENTE CONFIDENZIALE - per la scena nella quale il protagonista schiaffeggia l'agonizzante Parinou che ha ingerito del veleno sapendosi scoperta nel suo "doppio giuoco", e per quella precedente dell'assassinio della bambina scaraventata a forza dalla finestra.

LA DAMA E L'AVVENTURIERO - per la scena nella quale il protagonista, che intende "salvare" dal rivale un fascio di banconote, dopo essere stato da lui colpito, lo colpisce a sua volta e faticosamente si trascina verso di lui che giace con un rivolo di sangue dalla bocca, per colpirlo con un calcio sulla faccia.

FORZA BRUTA - per la scena nella quale il protagonista, dopo aver vittoriosamente conclusa una lotta contro il custode della carcere, lo solleva per lanciarlo a sfracellarsi nel sottostante cortile.

TENEBRE - per l'atmosfera conturbante che pervade tutta la pellicola.

Mentre sottopongo alla vostra critica queste note, prego mi si segnalino quelle pellicole che a giudizio del C.C.C., per motivi analoghi a quelli sopra accennati, si sarebbero dovute giustamente escludere ai minori e che pure senza riserve sono state proiettate in quest'ultimo bimestre, dettandone nel modo più efficace i motivi. Tale documentazione sarà da me trasmessa al Sottosegretario.

Resto in attesa di un cortese, per quanto possibile sollecito riscontro e La prego gradire, con i più vivi ringraziamenti, i miei saluti più cordiali.